

Un giardino da sogno

Di proprietà della paesaggista Cristina Mazzucchelli, veste di erbe, fiori e colori una vecchia cascina del Monferrato, da lei recuperata inseguendo un antico desiderio



In pillole

TIPOLOGIA: giardino privato.

DOVE SI TROVA: a Rosignano Monferrato (AI).

ESTENSIONE: 1.650 m² circa.

PUNTI DI FORZA: la libertà della vegetazione innestata sul rigore del disegno di base; l'uso di materiali di recupero e la bassa manutenzione.



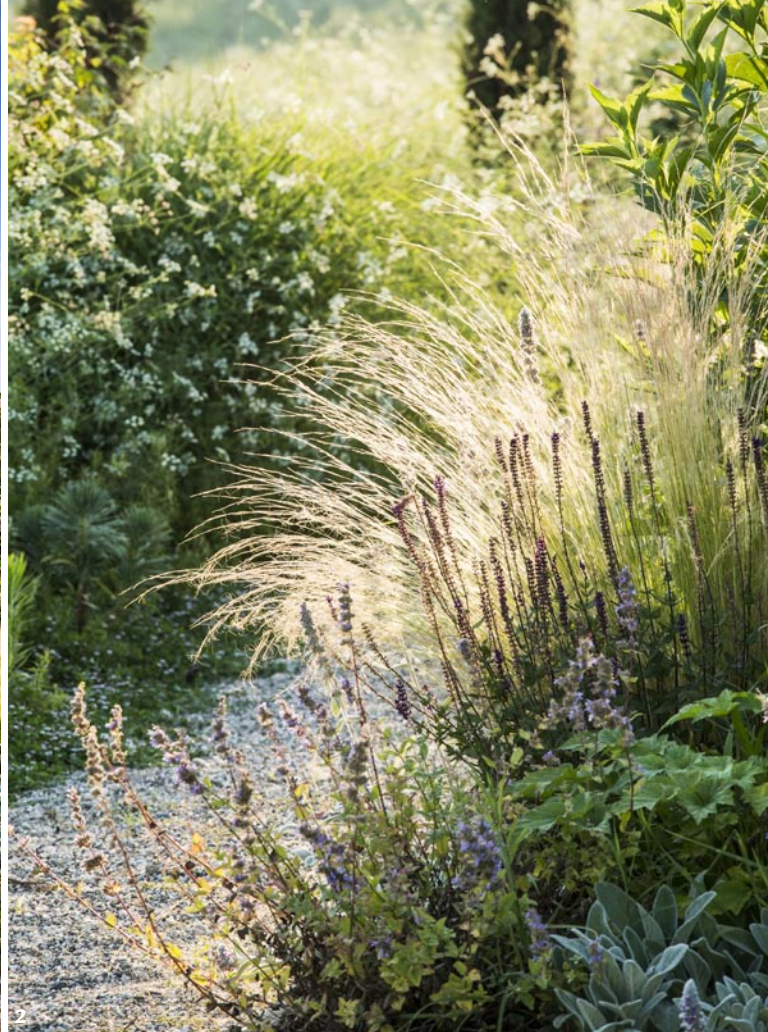
In queste pagine: la terrazza di mezzo, in cui si trova la vasca benessere, sotto il pergolato (sullo sfondo a sinistra).

Il pavimento in tavelle di cotto ricavate dalla ristrutturazione del tetto. Fra le piante, stipe, erigeron, cotino e cipressi.

Nella foto: la
terrazza di erbacee
perenni (tra cui
euforbie, *Salvia
nemorosa*, aster,
Liatrix spicata,
perovskia, artemisie,
allium, echinacee,

erigeron e la
graminacea *Stipa
tenuissima*) piantate
in aiuole quadrate
disposte a
scacchiera. A
sinistra, l'albizzia
già esistente.





Racchiuso fra la collina di Torino e il Po a nord, l'Appennino Ligure a sud, il Monferrato è un territorio dolce e aspro assieme, ricco di antichi borghi e grandi vigneti. Un paesaggio dai profili morbidi, ma dal terreno duro: argilloso, calcareo e asciutto. È qui che la paesaggista Cristina Mazzucchelli ha realizzato il sogno coltivato fin da bambina: possedere una casa in campagna con un bel giardino. «E nel frattempo era subentrata anche un'altra esigenza: avere un posto mio in cui coltivare piante particolari, da utilizzare nei miei progetti», racconta, «Finalmente, qualche anno fa, ho potuto acquistare questa cascina, da tempo abbandonata, il cui giardino era tutto occupato da vecchi alberi da frutto non più produttivi e un piccolo orto che invece era ancora in uso. Mi sono imbarcata nella sua ristrutturazione, un'avventura coraggiosa e molto faticosa, ma i sogni hanno il loro prezzo...», dice divertita.

Cristina ha voluto rispettare la memoria del luogo e nell'affidare la casa all'architetto Carlo Maria Caire gli ha dato indicazioni precise per preservarne le caratteristiche originali:

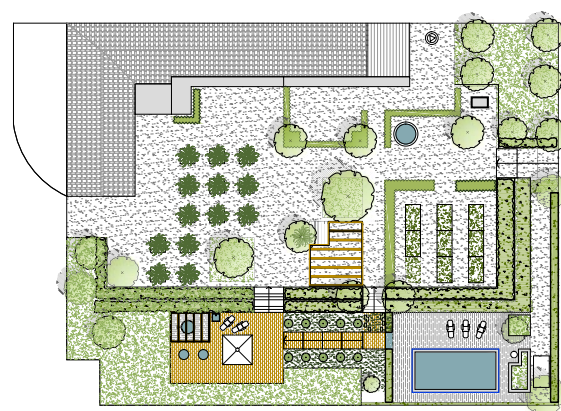
«È costruita in mattoni di un tufo tipico della zona, color miele con striature salmone, che al tramonto diventa meraviglioso. Abbiamo perciò riportato a vista le facciate e dove era possibile anche i muri interni. Dove invece era necessario isolare e intonacare, abbiamo scelto un tinta celeste, che si legasse al cielo e al verde della campagna circostante».

Nel frattempo, Cristina meditava sugli esterni: «Avevo deciso di utilizzare la casa anche come alloggio agriturismo, e quindi era necessario costruire una piscina, per rendere la fruizione più piacevole durante l'estate, che è caldissima. Volevo inoltre **un giardino a bassa manutenzione, capace di sopravvivere anche senza irrigazione, e connesso al panorama agreste**. Ho studiato a lungo le piante più adatte, anche per la zona a vivaio, che ho realizzato tutto intorno, a fare da collegamento con la campagna». Per quest'ultima, ha scelto graminacee, arbusti come *Amelanchier*, agnoscisti, lillà, *Chionanthus*, *Cotinus coggygria* e biancospini in varietà, e alberi quali *Ginkgo biloba*, koelreuterie, tassi, laestroemie, *Parrotia* 'Joerdell Bank', *Nyssa sylvatica*, *Zelkova ser-* →



Sopra: la paesaggista Cristina Mazzucchelli.

1. La facciata principale della cascina, in mattoni di tufo locale.
2. Le perenni *Stachys lanata*, agastache, *Salvia nemorosa* 'Blauhugel' e la graminacea *Stipa tenuissima*.



rata 'Sartori', capaci di vivere quasi senza cure, in un terreno umido e pastoso d'inverno, asciutto e spaccato dal sole in estate.

Un prato di erbe e fiori

«Nel giardino invece, in cui ho eliminato tutto quello che c'era prima, salvo il piccolo orto, una bella *Albizzia julibrissin*, due vecchi peri e un melo ancora produttivi, ho piantato soltanto graminacee, erbacee tappezzanti e arbusti, e, invece degli alberi, pergolati ricoperti di rose e uva - siamo in zona di vigneti -, perché lo volevo il più aperto possibile sul paesaggio », spiega Cristina, «Ho inserito solo alcuni piccoli cipressi, per apportare un po' di verticalità». Lo spazio, di poco meno di 1.700 metri quadri di superficie, si estende davanti alla casa, rivolto a sud, su tre terrazze successive, che seguono l'andamento naturale del terreno. Per contenere i costi e al tempo stesso legarsi al contesto, la paesaggista ha utilizzato, per strutture, gran parte della pavimentazione e i gradini, il materiale recuperato dalla ristrutturazione della casa - travi, mattoni, tavole del tetto -, assieme all'economica ghiaia e a pietra lu- →

Nella foto: la vasca benessere, in legno di ginepro, inserita nel deck di Woodn, distribuito da Samar. Davanti, le due vasche con *Pontaderia lanceolata*.

1. Echinacea in schiusura e *Liatris spicata* già a seme.
2. Cerfoglio selvatico (*Chaerophyllum hirsutum*).
3. Finocchio

selvatico (*Foeniculum vulgare*).
4. Una delle camere.
Sotto: un angolino fra euforbie e rosmarini, e la piantina del giardino.





serna solo per la zona intorno alla piscina.

Il disegno di base è estremamente rigoroso, a racchiudere una vegetazione invece libera ed esuberante, tipica dei suoi progetti. Proprio davanti all'abitazione, per esempio, ha tracciato una scacchiera di aiuole quadrate, delimitate da travi di legno, traboccanti morbide stipe ed erbacee perenni dai fiori bianchi e rosa, con tocchi di blu (euforbie, *Salvia nemorosa* 'Blauhugel', *Agastache foeniculum* 'Blu Fortune', *Caryopteris* 'Grand Bleu', *Erigeron karvinskianus*.): «Volevo ottenere la sensazione di un prato fiorito, in connessione con lo spazio circostante, ma nel quale si potesse passeggiare, ma facile da curare», spiega. Prevalgono, qui come altrove, **fiori piccoli e infiorescenze soffici e quasi nebulose**: «Ho scelto piante che, formando masse leggere e sempre in movimento, dessero un senso di sospensione nello spazio», rivela.

Con il tempo, ha lasciato che alcune piante spontanee entrassero in giardino: «Come il cerfoglio selvatico e l'aster dei prati, cioè *Symphythrum pilosum*, che quando fioriscono formano nuvole strepitose! Mi piace, questo connubio fra piante ornamentali e piante campestri e inoltre è funzionale. Qui infatti possono vivere solo piante in grado di camminare con le proprie gambe!», conclude. *

1. Il pergolato, ricoperto dalla rosa 'Mortella' e da uva americana bianca, così, se i chicchi cadono a terra, non macchiano la ghiaia.
2. Il salotto.
3. *Veronicastrum*

virginicum.
4. La piscina, in vetro resina, è prodotta da CMP (www.piscinecmp.it). La pavimentazione intorno è in pietra luserna, una pietra naturale grigia.



idee

per creare la stessa atmosfera

La Cascina Costera

Nel ristrutturare la cascina, Cristina Mazzucchelli è riuscita a conservarne la memoria storica, interpretandolo con gusto moderno, in uno stile fresco e contemporaneo. I colori utilizzati sono quelli della terra e delle colline circostanti: «Il camino, per esempio, è stato riportato a nuova vita dipingendolo di azzurro», racconta la paesaggista, «Molti mobili li ho trovati grazie al prezioso aiuto di mia madre, girovagando per i mercatini dell'antiquariato. Alcuni sono oggetti tipici della tradizione contadina locale rivisitati». Oggi la cascina è un alloggio agriturismo, che si può affittare tutto l'anno, a settimana, e in inverno anche solo nei weekend.

Può ospitare fino a 10 persone.

Agriturismo Cascina Costera, Rosignano Monferrato (Al), tel. 335 485336.



Assi di recupero

Come cordoli per delimitare le aiuole Cristina Mazzucchelli ha utilizzato le vecchie assi recuperate dalla ristrutturazione della casa. Allo stesso modo, altre assi sono servite come alzate per gradini delle scalinate e per il deck in legno della zona benessere; le travi per contenere i terrazzamenti e per formare i due pergolati; le tavole in cotto del tetto per la pavimentazione. A realizzare i lavori è stato Gabriele Giraldo.



Nuvole rosa

I cotini (*Cotinus coggygria*) sono tra gli arbusti preferiti della paesaggista, che non manca mai di inserirli nei suoi progetti (per il suo giardino, le varietà 'Young Lady', 'Red Purple' e 'Red Spirit'). Oltre a formare, infiorescenze soffici e nebulose che, dice, «creano un'atmosfera sospesa meravigliosa», sono molto robusti e adattabili a climi e terreni difficili. Da

Vivai Nord,

via Brianza 1, Lurago d'Erba (CO), tel. 031 699749.

Arredi leggeri

Tra gli arredi del giardino, vi sono le poltroncine e il tavolino della linea Clessidra, di Ethimo. In tondino di alluminio di colore bianco mugugno, con cuscino viola glicine, sono disponibili anche in nero seppia, con cuscini verde lime o grigio tortora. Sono in vendita negli showroom di Milano, Torino, Roma, Parigi e Cannes.

Ethimo,

**tel. 0761 300400,
www.ethimo.it,**



Porticina segreta

Il fascino di un luogo è intessuto da mille dettagli speciali, che ne conservano la memoria storica. Come questa porticina, vecchia e scrostrata dal tempo, che la paesaggista ha recuperato durante i lavori di ristrutturazione della cascina e ha poi utilizzato come ingresso nel piccolo orto, già presente e ancora in uso al momento dell'acquisto della proprietà. Una soluzione di grande suggestione e a costo zero.